

*On. Maria Stella Gelmini
Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca*

*Dott. Giuseppe Cosentino
Capo Dipartimento per l'Istruzione*

*Ministero Istruzione, Università e Ricerca,
viale Trastevere, Roma*

La CISL Scuola esprime vivo sconcerto e netto dissenso rispetto alla ventilata ipotesi del riconoscimento di una precedenza, nel conferimento delle supplenze su posto di sostegno, ad aspiranti non provvisti del prescritto titolo di specializzazione ma comunque in possesso di altro attestato rilasciato a seguito di frequenza di corsi per l'integrazione dei soggetti disabili.

Nel momento in cui la carenza di opportunità di lavoro tende ad assumere, anche nella scuola, i connotati di una vera e propria emergenza, prospettare l'attivazione di percorsi che assicurino priorità nelle assunzioni finirebbe per alimentare, inevitabilmente, un "mercato dei titoli" sulla cui inopportunità, oggi più che mai, sembra davvero superfluo doversi soffermare più di tanto.

Né appare sufficiente a motivare tale orientamento la momentanea carenza di percorsi formativi, in conseguenza della sospensione delle SSIS: è noto invece che si prospetta, a seguito dei provvedimenti di riduzione degli organici, l'eventualità di consistenti situazioni di esubero del personale, per il quale anche in forza di precedenti disposizioni di legge l'Amministrazione è tenuta a prevedere l'attivazione di percorsi di riconversione professionale, ivi compresi quelli per il conseguimento di titoli di specializzazione, che potrebbero quindi soddisfare ampiamente il fabbisogno di personale titolato a sostenere i processi di integrazione.

Si osserva infine che il riconoscimento di una precedenza legata al possesso di generici attestati avrebbe inevitabili ripercussioni sull'attuale assetto delle graduatorie ad esaurimento, aggiungendo ulteriori elementi di tensione e di possibile contenzioso di cui francamente non si avverte la necessità.

Si ribadisce pertanto la assoluta contrarietà della CISL Scuola alle ipotesi prospettate anche in note a carattere interno, divenute ormai di pubblico dominio, di codesta Amministrazione.

Ciò che appare, oggi, come esigenza ineludibile, in presenza dell'inquietante fenomeno dei "diplomifici" cui dedicano ampio risalto gli organi di informazione, è l'assunzione da parte dell'Amministrazione di efficaci iniziative di monitoraggio e verifica delle attività formative gestite da soggetti diversi, per le quali va scrupolosamente accertata l'esistenza di tutti i requisiti, sia riguardo ai contenuti che alle modalità di espletamento dei percorsi, necessari ad assicurare il conseguimento in uscita di adeguati livelli di competenza.

Distinti saluti

Roma, 26 febbraio 2009

Il Segretario Generale
Francesco Scrima